

MEDIALIBRO

GIAN CARLO FERRETTI

Ma il pubblico che cosa vuole?

C'era un tempo in cui i penodici incrementi della tiratura libraria comunicati dall'Istat...

Oggi che qualche confronto si può fare, il bassissimo numero di copie vendute per titolo...



quasi come un segnale negativo. Vi si riflette un'edi oria o incapace o ininfluente...

E questo il primo ordine di considerazioni cui inducono i recenti dati Istat sul 1990...

Ma naturalmente ci sono molte altre cose da dire. Viene confermata anzitutto la tendenza...

mentazione del pubblico, soprattutto occasionale, e alla difficoltà e anche incapacità dell'editoria a decifrare la domanda...

Certo, qualche piccolo segnale di ripensamento sembra affiorare dagli stessi dati. Tra il 1988 e il '90 per esempio...

Restano poi aperti altri problemi di diverso peso, riemersi proprio in occasione della presentazione ufficiale dei dati Istat 1990 a Roma...

Per completare il commento ai dati Istat 1990, si può aggiungere che la produzione libraria conferma la sproporzione tra le varie regioni italiane...

Una raccolta di graffiti... latini, per ricordarci che quella che s'intende come una cattiva abitudine dei giovani d'oggi ha in realtà un passato antico. Con una costanza: amori e imprese sessuali

Sui muri di Roma

EVA CANTARELLA

A i tempi di Roma antica, la scrittura di strada e di piazzae era una pratica alla quale i nostri antenati si abbandonavano con grande passione...

zione, non come semplice curiosità, ma come fonte storica. All'interno delle molte migliaia di scritte che i secoli e le intemperie non hanno cancellato...

Ma l'impresa non era da poco: sui muri, a Roma antica, si scriveva di tutto. Ecco quindi, all'inizio del volume, una selezione di graffiti «colti». Coge mori, quem sine le vivere coges...

Quelli che non sopportano, forse giustamente, le scritte che imbrattano le strade e i monumenti (e non di rado gli interni di edifici come scuole e università)...

che - assai meglio forse di qualunque fonte letteraria, e comunque con più immediatezza - rivela quale fosse la concezione più vera, diffusa e sentita dell'identità virile...

Così intendendo la virilità, lo sforzo di provare continuamente di essere un vero uomo, a se stesso e al mondo, doveva essere a ben pensarci alquanto impegnativo...

Finché la storia era solo la Grande Storia, fino a che essa non aveva alcun interesse per quel che passava nella testa della gente, per la sua mentalità e per i suoi sentimenti...

Ma non tutti i graffiti sono «colti» e parlano d'amore. Alcuni esprimono preferenze politiche: M. Ennius Sabinius aedilium pomarii volunt...

che per chi li leggeva a quei tempi: Pridae Kalendas Maias suppositi uva gallinae... Altri tengono a far conoscere fatti che possono sembrare privatisimi...

Alcuni graffiti vantano la merce offerta da chi scrive, che può essere del genere più vario: Laha lallat assibus...

Ma si constata anche, nonostante tutto, quanta strada è stata fatta. Il prezzo della perdita della virilità era alto.

Un «sillabario» antirazzista

GIUSEPPE F. MENNELLA

«A i semafori vogliamo essere lasciati in pace, recitava un manifesto affisso in migliaia di copie nei giorni pre-natalizi...

parte del nostro gruppo - che via via, attraverso monti e colline, pianure e città, si ingrandisce fino a diventare un fiume sterminato, quasi sempre minaccioso e imprevedibile...

E quant'è volle in una metropoli come Roma o Milano, può anche girare la laudica frase: vogliamo essere lasciati in pace o quella, ancor più diffusa, «io non sono razzista, ma...»

A ben vedere la novità più interessante del libro, la sua originalità in un certo senso, sta soprattutto nella parte dedicata all'educazione e al pregiudizio, al ruolo delocalissimo svolto dall'insegnante nella scuola come nella società in un'ottica di attenzione permanente...

Ma torniamo ai graffiti: il desiderio di paragonare quelli di ieri e quelli di oggi è certamente molto forte...

Infine un glossario, posto in un passaggio significativo del lavoro, aiuta a comprendere le parole dell'intolleranza, «le pietre» del pregiudizio, che possono essere bloccate soltanto attraverso quella che Giustinelli definisce «una strategia complessa»...

Da questo punto di vista l'analisi di Giustinelli dà quasi fisicamente la percezione di un ruscello - l'atteggiamento ostile verso qualcuno che non fa

Franco Giustinelli «Razzismo scuola società. Le origini dell'intolleranza e del pregiudizio». La Nuova Italia, pagg. 328, lire 29.000

VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI

VIDEO - Lo sberleffo del «re dello schifo»

ENRICO LIVRAGHI

Un altro inedito. Non un film di uno sconosciuto, ma l'ultimo di John Waters, Cry baby (CIC Vid), rifiutato dalla distributrice italiana...

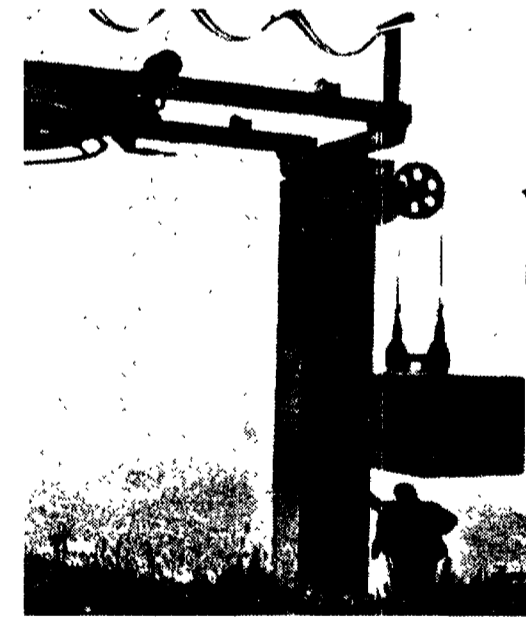
pio ingolare in diretta uno sterco di cane (Pink Flamingos). Insomma, John Waters è stato, per così dire, il più limpido degli autori del cinema spazzatura...

FOTOGRAFIA - A Parigi... ma a prezzi stracciati

SILVANA TURZIO

In questo periodo Parigi offre una caccia alle immagini fotografiche di qualità: Cartier-Bresson alla Fnac...

che da non perdere. La fotografia sembra prendere sempre più spazio nella città, un po' muovendosi sottobanco, un po' approfittando della crisi del mercato artistico...



Dal manifesto della mostra dedicata ad Henry Cartier Bresson

ere qui ed ora: la lunghissima chiacchierata di Henri Cartier-Bresson con alcuni amici in occasione dei suoi ottantatré anni, il poeta Yves Bonnefoy, Robert Delpire fondatore del Centro nazionale della Fotografia...

fondamentali della vita, una posizione di ascolto che disattende ai raggelanti imperativi della volontà e che mette HCB al posto giusto, nel momento giusto. Una grande umiltà, ma una grande vigilanza dell'occhio e dell'orecchio...

FUMETTI - L'Oriente con Martin Mystere

GIANCARLO ASCARI

S e c'è un cosa di cui si sen e la mancanza in questa fine secolo, è quella fiducia nel progresso, nella scienza, nell'informazione, che caratterizzava la fine del secolo scorso...

ritiene più che in un solo volume si possa condensare un'informazione esauriente su qualsiasi argomento dopo che ogni branca del sapere si è suddivisa in miriadi di rivoli o meglio, quasi nessuno.

l'Almanacco del Mistero, la cui ultima edizione attualmente in edicola, è dedicata al vicino Oriente. Degli antichi almanacchi di cui si parlava sopra, questo volumetto ha tutte le caratteristiche: ad un racconto a fumetti di Martin Mystere, si accompagnano infatti una serie di notizie, informazioni, disegni e fotografie sul Medio Oriente.

ai record di insonnia. Ebbene, nei suoi Almanacchi del Mistero, lui, meticoloso come un collezionista di farfalle, dichiara periodicamente le proprie fonti, presentando una rassegna stampa di tutto quanto è avvenuto nel settore che gli compete, il mistero, per l'appunto.

un pubblico di giovani lettori, quali quelli di Martin Mystere. È ammirevole lo sforzo degli autori (Castelli è coadiuvato nel lavoro da Ferruccio Giromini), per rendere comprensibili una tradizione e una mitologia così bistrattata in Occidente negli ultimi tempi.

di Sion», che ha contribuito non poco a porre le pretese ideologiche dell'Olocausto, e una ricca serie di informazioni sulla grande cultura araba. Infine, uno schema in appendice permette di trascrivere il nostro alfabeto in lettere ebraiche e arabe, accompagnato da un invito a tradurre il proprio nome in queste forme.

PUBBLICITA' - Povero cane mordi quel canone

MARIA NOVELLA OPPO

Alcuni lettori dell'Unità, con straordinaria sensibilità animalista, segnalano la pubblicità Rai per il canone come un'offesa alla identità canina (nonché umana). E francamente non si capisce come una fragile assonanza possa giustificare la scelta della Rai di promuovere il tributo (con la sua canca di imposizione) tramite la simpatica mole di un San Bernardo...

cane, per giunta, si cita il «costo» quasi che fosse soltanto una cosa, un oggetto di mercato, una cifra paragonabile con una tassa. Non si poteva proprio trovare qualcosa di meno scemo del giochetto tra canone e cane? E non si poteva trovare un tono di voce meno allusivo e fastidioso per propagare la scemenza? Mah! Anche questo è uno dei misteri ingloriosi della Rai.

che vuole renderlo simpatico, appetibile, addirittura desiderabile. Eppure di questi tempi abbiamo avuto addirittura l'esempio della pubblicità funeraria pensata alla maniera più sbarazzina. E abbiamo tutta la gamma fastidiosa delle carte igieniche (anche qui un povero cagnetto preso a pretesto), dei pannolini (qui niente cani, bastano i vecchi), dei prodotti per dentiere, degli antidolorifici, anticongestionali, etc. etc.